

(Sogni indecisi)

(«Ho sognato che sognare non fosse mai stato davvero sognare, non così certamente,
ma che un giudice timido, serio, dimesso decidesse da secoli
– puntando lo sguardo verso questo o quel tasto di un’immensa consolle colorata –
quale genere o grado di interferenza o rapporto o discriminazione o crepa dovesse, potesse produrre, effettivamente producesse
ogni sogno
nel mondo»).